



Mercoledì 7 marzo 2018 • ciclo A

GIOVANNI SOLLIMA, violoncello • GIUSEPPE ANDALORO, pianoforte

D. Šostakovic: Sonata op. 40 • G. Sollima: Tema III del "Bell'Antonio", Anphesibene da "Il bestiario di Leonardo"
C. Debussy: Sonata • I. Stravinskij: Suite italiana

Giovanni Sollima è una personalità poliedrica, che si è affermata fra le voci più interessanti della vita musicale italiana. Enorme la sua curiosità, che lo spinge ad esplorare nuove frontiere nel campo della composizione e a cercare contatti creativi con mondi diversi, come quello della danza (con K. Armitage e C. Carlson) del teatro (con B. Wilson, P. Stein) e del cinema (con M.T. Giordana, P. Greenaway, J. Turturro e L. Gjertsen). Ma il violoncello (fu allievo di G. Perriera e A. Janigro ed iniziò giovanissimo l'attività concertistica) è rimasto un punto di riferimento costante, per il quale trovare sempre, nell'ambito di una attività musicale così intensa e così variegata, lo spazio per programmi da concerto e per l'insegnamento (alla Fondazione Romanini di Brescia e all'Accademia di S. Cecilia di Roma).

Partner pianistico abituale di Sollima è Giuseppe Andaloro, che è oggi uno dei pianisti italiani più apprezzati: affermatosi in alcuni prestigiosi concorsi internazionali (International Competition of London, Porto, Sendai, Hong Kong, "Busoni" di Bolzano), è già stato ospite come solista delle nostre stagioni.

Il programma presenta tre importanti composizioni del repertorio novecentesco del violoncello: la Sonata che C. Debussy scrisse nell'estate 1915 e che doveva essere la prima di un progetto di "Six Sonates/Pour divers instruments/..." di cui poi Debussy realizzò solo la seconda (per flauto, viola e arpa) e la terza (per violino e pianoforte). La Sonata op. 40 di D. Šostakovic è del 1934 e l'autore la scrisse per l'amico violoncellista e organizzatore Viktor Kubanski. La Suite italiana di Stravinskij è invece opera tratta dalla Suite del balletto *Pulcinella* del 1922 (su temi di G.B.Pergolesi) che l'autore realizzò per ed assieme al violoncellista G. Piatigorsky nel 1934.

Due brevi pagine dello stesso Sollima completano il programma: Il Tema III del "Bell'Antonio" tratto dalle musiche per il film televisivo di Maurizio Zaccaro del 2005 e Anphesibene (un animale con due teste descritto da Leonardo da Vinci) movimento della suite "il bestiario di Leonardo" scritto in origine per quattro chitarre nel 2007.